

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

REGOLAMENTO DIDATTICO E DI FUNZIONAMENTO

(in applicazione del D.I. 402/2017 e del Regolamento Scuole di Specializzazione Area Sanitaria, emanato con D.R. 4658/2021)

Approvato dal Consiglio di Scuola di Specializzazione in data: 18/07/2022

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 09/11/2022

Approvato dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia in data: 01/12/2022

Scuola di Specializzazione di area sanitaria in: Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

AREA: Chirurgica

CLASSE: delle Chirurgie Generali

DURATA: 5 ANNI

Sede didattica: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Sito web di riferimento della Scuola di Specializzazione:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./specializzazioni/chirurgiaplasticaricostruttivaedestetica>

Art. 1

Finalità del Regolamento

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e dell'art. 34 del "Regolamento Scuole di Specializzazione Area Sanitaria dell'Ateneo di Palermo", il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio della Scuola di Specializzazione in data 18/07/2022, disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi della Scuola di Specializzazione, nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

La struttura didattica competente è la Scuola di Medicina e Chirurgia.

La struttura amministrativo-gestionale di riferimento è il Dipartimento Di.Chir.On.S.

Il presente Regolamento individua gli obiettivi formativi e disciplina il percorso didattico formativo professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

Art. 2

Accesso alla Scuola di Specializzazione

L'accesso è riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia abilitati all'attività professionale.

Per le modalità di ammissione e di trasferimento si fa riferimento agli artt. 14 e 25 del Regolamento di Ateneo per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria.

Art. 3

Profilo professionale

Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

Art. 4

Obiettivi formativi

Lo Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica deve avere acquisito conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malformazioni, dei traumi, delle neoplasie e di tutte le altre patologie che provocano alterazioni morfologiche e funzionali. Deve essere esperto nella chirurgia riparatrice dei tegumenti, delle parti molli e dello scheletro con finalità morfo-funzionali. Sono specifici ambiti di competenza il trattamento delle ustioni in fase acuta e cronica, la fisiologia e la clinica dei processi di riparazione, le tecniche chirurgiche di trasferimento e plastica tissutale, ivi compresi i trapianti di organi e tessuti di competenza, nonché le biotecnologie sottese all'impiego di

biomateriali. Lo Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed estetica deve avere altresì acquisito competenza nelle tecniche chirurgiche con implicazioni e finalità di carattere estetico.

Obiettivi formativi di base: l'apprendimento di approfondite conoscenze di fisiopatologia, anatomia chirurgica e medicina operatoria; le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici, l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive; l'acquisizione di un'esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica di un paziente definendone la tipologia sulla scorta delle conoscenze di patologia clinica, anatomia patologica, fisiologia chirurgica, metodologia clinica; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Lo specializzando deve inoltre acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare;

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola: le conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria; i principi di asepsi ed antisepsi; le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento, medico o chirurgico, più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato; essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza; sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, acquisite le conoscenze di base anatomo-chirurgiche e di medicina operatoria, essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in urgenza. In particolare lo specializzando dovrà acquisire specifiche competenze nel campo della chirurgia plastico-ricostruttiva, nella fisiopatologia e clinica in chirurgia plastica e nell'applicazione di metodologie chirurgiche avanzate, microchirurgiche e mini-invasive in ambito ricostruttivo.

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente sono quelle utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della Specializzazione. Nell'ambito delle competenze della Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica le attività elettive possono essere svolte in:

- Chirurgia d'urgenza
- Chirurgia oncologica
- Chirurgia della mano e degli arti
- Microchirurgia
- Chirurgia Cranio-Maxillo-Facciale
- Ustionologia
- Chirurgia Estetica

Le attività di tipo professionalizzante devono essere almeno il 70% del totale dei crediti assegnati.

Obiettivi affini o integrativi

Sono obiettivi affini o integrativi: l'acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessaria per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (chirurgia generale, toracica, vascolare, pediatrica, urologica, ginecologica, ortopedica, traumatologica, oculistica, neurochirurgica, maxillo-facciale, otorinolaringoiatria) o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza; la capacità di riconoscere, diagnosticare e impostare il trattamento, definendo in una visione complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di specialisti nei casi su accennati.

Attività professionalizzanti obbligatorie

Per il raggiungimento delle finalità didattiche proprie della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica è prevista l'esecuzione delle seguenti attività professionalizzanti:

- almeno 50 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore, il resto come secondo operatore;
- almeno 100 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore, il resto come secondo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia laparoscopica nonché quelle ambulatoriali e in D.H.). Il resto come secondo operatore;
- almeno 10 suture microchirurgiche, di cui il 20% come primo operatore.
- avere prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici in un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza.
- Lo specializzando deve avere prestato attività d'assistenza diretta per 3 semestri complessivi in chirurgia generale, chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, anestesia e rianimazione e nelle chirurgie specialistiche previste dall'ordinamento della Scuola.
- Lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
- Lo specializzando deve avere partecipato almeno a un congresso scientifico nazionale o internazionale per ciascun anno, e aver presentato almeno 3 relazioni scientifiche a congressi nazionali o internazionali nell'arco dei 5 anni.
- Potrà concorrere al diploma dopo aver completato l'attività chirurgica.

Art. 5 Ordinamento didattico

Attività formative di base (5 CFU)

Discipline generali per la formazione dello specialista

BIO/16 Anatomia Umana

BIO/14 Farmacologia

MED/05 Patologia Clinica

MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica

MED/08 Anatomia Patologica

Attività caratterizzanti (270 cfu)

Tronco comune (48 CFU)

Tronco comune: Clinico

MED/18 Chirurgia generale

MED/19 Chirurgia plastica (tumori della cute)

MED/19 Chirurgia Plastica (colture cellulari e biomateriali)

MED/19 Chirurgia Pediatrica ed Infantile

MED/19 Pediatria Generale e Specialistica

Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso

MED/09 Medicina interna

MED/41 Anestesiologia

MED/33 Malattie Apparato Locomotore

Discipline specifiche della tipologia (170 CFU)

MED/19 Chirurgia Plastica (cicatizzazione, ulcere, piaghe da decubito)

MED/19 Chirurgia Plastica (Tumori della cute e dei tessuti molli)

MED/19 Chirurgia Plastica (Principi generali e tecniche chirurgiche di base) (inglese)

MED/19 Chirurgia Plastica (patologie vascolari in chirurgia Plastica) e Laserchirurgia

MED/19 Chirurgia Plastica (innesti)

MED/19 Chirurgia Plastica (lombi)

MED/19 Chirurgia Plastica (Ustioni)
MED/19 Chirurgia Plastica (tecniche di base in microchirurgia)
MED/19 Chirurgia Plastica (chirurgia ricostruttiva della mammella e del torace)
MED/19 Chirurgia Plastica (infezioni in chirurgia plastica)
MED719 Chirurgia Plastica (Biomateriali, Chirurgia dei Trapianti e Ingegneria tessutale)
MED/19 Chirurgia Plastica (espansione tessutale e chirurgia rigenerativa)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia della mano I, Semeiotica e anatomia chirurgica, tessuti molli, tendini)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia ricostruttiva del distretto testa- collo)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia Plastica in età Pediatrica)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia ricostruttiva dell'addome)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia estetica del tronco e degli arti)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia Ricostruttiva ed estetica dei genitali)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia della mano II, patologia ossea e osteoarticolare)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia della mano III, lesioni nervose)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia della mano IV, tumori, disordini vascolari e malformazioni della mano)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia Estetica della mammella)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia Plastica nella disforia di genere) (inglese)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia Plastica post-bariatrica)
MED/19 Chirurgia Plastica (Chirurgia ricostruttiva dell'arto inferiore)
MED/19 Chirurgia Plastica (Microchirurgia ricostruttiva)

Attività affini o integrative (5 CFU)

Discipline integrative ed interdisciplinari

MED/35 Malattie Cutanee e veneree
MED743 Medicina Legale
MED/24 Urologia
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
MED/6 Oncologia medica

Altre

MED/02 Bioetica

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali (5 CFU)

L-FIL-LET/02 Elementi di medicina Ippocratica
INF/ING/05 Informatica
MED/48 Psicologia (valutazione qualità della vita, percorso psicologico pazienti transessuali)

Per la prova finale (15 CFU)

Art. 6
Attività formative

Per il conseguimento del titolo Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, lo Specializzando deve acquisire 300 CFU complessivi, di cui 220 CFU riservati allo svolgimento di Attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartite:

- attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
- attività caratterizzanti a cui sono assegnati almeno 270 CFU;
- attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
- attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
- altre attività a cui sono assegnati 5 CFU.

Almeno il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) pari a 210 CFU.

I CFU professionalizzanti hanno un peso in ore lavoro dello specializzando pari ad almeno 30 ore per CFU tali da equiparare l'impegno orario dello specializzando a quello previsto dal Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 7 **Rapporto ore/CFU**

Ogni attività prescritta dall'Ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione è misurata in crediti formativi universitari (CFU).

Ciascun CFU relativo alle attività professionalizzanti (ADP) corrisponde ad un numero di ore/lavoro dello Specializzando pari ad almeno 30 ore.

Ciascun CFU relativo alle restanti attività formative corrisponde a 25 ore di impegno complessivo, comprensivo delle ore di didattica assistita (10), relative a lezioni in aula, seminari, casi clinici, etc., e delle ore riservate allo studio individuale o autonomo (15).

Art. 8 **Piano di studio**

Il piano formativo complessivo della Scuola di Specializzazione (Piano di studio), contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate negli anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico disciplinari di riferimento, è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

L'elenco dei docenti che detengono un insegnamento all'interno della Scuola di Specializzazione è pubblicato annualmente sul sito web di riferimento della Scuola di Specializzazione.

Art. 9 **Frequenza e Impegno orario**

Ai sensi dell'Art. 19 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione e della normativa vigente, la frequenza al Corso di Specializzazione è obbligatoria. L'impegno orario richiesto allo Specializzando, 38 ore settimanali, è pari a quello della corrispondente figura della Dirigenza medica e sanitaria a tempo pieno. Lo specializzando deve svolgere un programma che si articola su 38 ore settimanali, distribuite a rotazione e con graduale acquisizione di responsabilità, nelle diverse attività assistenziali: ambulatori per visite e medicazioni, attività di reparto, controllo postoperatorio dei pazienti, attività chirurgica come assistente, aiuto o primo operatore, attività organizzativa.

Lo Specializzando è tenuto ad esibire un tesserino identificativo.

Art. 10 **Libretto di formazione dello Specializzando**

Ai sensi dell'Art. 24 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione e della normativa vigente, il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere documentato, ai sensi dell'All. 3 del D.I. 402/2017, dal libretto-diario informatico delle attività formative, raggiungibile all'indirizzo sis.unipa.it con le proprie credenziali unipa, nel quale vengono regolarmente annotate e validate con firma del Tutor, e la supervisione del Direttore, le attività svolte dallo Specializzando.

Lo Specializzando è tenuto a riportare nel libretto-diario il numero e la tipologia degli atti e degli interventi, che non siano acquisibili direttamente tramite flussi informativi; tali attività dovranno essere validate dal Responsabile della Struttura presso la quale lo Specializzando svolge la formazione.

Sul libretto-diario devono essere riportate anche le attestazioni da parte dei Docenti circa la frequenza delle attività didattiche formali relative a ciascun insegnamento nel corso dell'anno.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e certifica il contenuto del libretto.

Al libretto-diario avranno accesso, con le proprie credenziali, i medici specializzandi, i Tutor della rete formativa e il Direttore della Scuola di Specializzazione.

Art. 11
Obbligo di frequenza e modalità di rilevazione delle presenze

Ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento Scuole di Specializzazione Area Sanitaria, la frequenza alle attività formative della Scuola di Specializzazione è obbligatoria (38 ore). La frequenza dello Specializzando, registrata attraverso l'uso del badge, è certificata dall'applicativo IrisWeb dell'AOUP, che garantisce anche la rilevazione delle presenze sull'intera rete formativa. In caso di periodi trascorsi al di fuori della rete formativa, il Responsabile della struttura ospitante certificherà le presenze.

Art. 12
Esame di annuale di profitto

Ai sensi dell'Art. 32 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di specializzazione il Consiglio della Scuola di specializzazione predispose l'esame annuale di profitto secondo le modalità di svolgimento ed i criteri di valutazione di seguito descritti.

Al termine di ogni anno accademico lo specializzando, entro la data indicata nel bando di ammissione alla Scuola, deve sostenere gli esami di profitto, in forma orale, dei corsi previsti dal regolamento didattico per il passaggio all'anno successivo di corso.

La Commissione esaminatrice è composta da tutti i docenti delle discipline previste per l'anno in corso; i docenti vengono convocati nella sede della scuola dove si svolge la prova d'esame.

Al termine della prova d'esame la valutazione, discussa e sintetizzata dalla Commissione in un giudizio, verrà verbalizzata online secondo le norme vigenti in Ateneo, consentendone o meno il passaggio del candidato all'anno successivo o all'ammissione alla prova finale (nel caso di ultimo anno di corso).

La verbalizzazione della prova di fine anno viene effettuata online secondo le procedure di Ateneo.

Art. 13
Prova finale

Ai sensi dell'Art. 32 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione, la prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni annuali. La Commissione giudicatrice dell'esame di diploma, nominata con Decreto Rettorale, è composta da docenti della Scuola di Specializzazione, in numero non inferiore a 5. Il Presidente della Commissione è, di norma, il Direttore della Scuola di Specializzazione.

Il voto dell'esame finale di diploma è espresso in cinquantesimali. La Commissione può, all'unanimità, attribuire al candidato il massimo dei voti con lode.

Al termine del Corso lo Specializzando consegue il Diploma di Specializzazione corredato dal Diploma Supplement rilasciato dall'Università di Palermo ai sensi dell'All. 3 al D.I. 402/2017, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo Specializzando ed eventuali altre attività che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Art. 14
Conclusione degli studi

L'Università assicura la conclusione del corso di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica ed il rilascio del relativo titolo, secondo l'ordinamento didattico dell'A.A. di riferimento.

Art. 15
Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del "Regolamento Scuole di Specializzazione Area Sanitaria," emanato con D.R.4658/2021 e ss.mm.ii, le normative vigenti in materia ed in particolare il D.I. 402/2017, il D.lgs. 368/1999; la L. 240/2010, il D.I. 68/2015, (il D.I. n. 716/2016 in caso di Scuola di Specializzazione ad accesso non medico), il vigente protocollo di Intesa tra la Regione Siciliana e l'Università, stipulato ai sensi del D.lgs n.517/99, nonché le norme statutarie e regolamentari di riferimento.

Il presente Regolamento è affisso sul sito web di riferimento della Scuola di Specializzazione.

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica
Via del Vespro 129, 90127 Palermo

Direttrice della Scuola di Specializzazione: Prof.ssa Francesca Toia
Mail: francesca.toia@unipa.it

Dipartimento: Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche
Via Liborio Giuffrè, 5_____

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail)

Daniele Matta daniele.matta@unipa.it
Natalia Di Grazia nataliadig25@gmail.com
Federico Coppola federico.coppola@community.unipa.it
Giovanni Maria D'Antonio giovannimariadantonio@community.unipa.it
Antonino Speciale antonino.speciale@unipa.it

Indirizzo internet:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./specializzazioni/chirurgiaplasticaricostruttivaedestetica>